



**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. LEOPARDI"
CALCINELLI-SALTARA**

via Marconi Calcinelli,1 - 61036 COLLI AL METAURO (PU)
tel: 0721/892980 - fax: 0721/892987

E-mail: psic823004@istruzione.it psic823004@pec.istruzione.it

Sito internet www.leopardisaltara.gov.it C.F. 90020760410



COLLI AL METAURO, 23/11/2018

- **A tutti i docenti in servizio nella scuola**
 - **Alle famiglie e agli alunni**
 - **Al personale amministrativo**
- **Al Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi**
 - **Al Consiglio di Istituto**
 - **Sito Web**

L O R O S E D I

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA
REDAZIONE ED ALLA PREDISPOSIZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO
2019/2020; 2020/2021; 2021/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTE le opportunità e i vincoli del Piano Territoriale dell'Offerta Formativa del Comune di Colli al Metauro per le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle linee di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno

interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 come ripresi dalla L. 107/2015 e decreti attuativi seguenti, in particolare il Dm 62/2017, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche e della valutazione attraverso:

1. metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

2. modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

3. situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI nonché delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le principali azioni promosse nel precedente triennio dall'Istituto per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

VISTA la dotazione di ambienti di apprendimento innovativi (es. atelier digitale) presso ogni edificio scolastico;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti, garantendo l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo).

In particolare, si richiama la definizione dell'Offerta Formativa caratterizzante la scuola ed in particolare la definizione di percorsi di apprendimento personalizzati per livelli di competenza, basati su contesti di apprendimento plurilingue e attività laboratoriali, ad alto contenuto tecnologico.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107:

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza,

ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/2020.

La filosofia che sostiene il nostro progetto di scuola

De Kerckhove

“valorizzare l'individuo e l'importanza costruttiva e creativa dell'interazione nel gruppo”

Pierre Levy

“aumentare l'intelligenza dei gruppi con l'utilizzo di tutte le tecnologie interattive digitali e mettere in sinergia le memorie, le immaginazioni, le competenze”

Henry Jenkins

“promuovere una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione”

Caratteristiche della scuola

1. Confortevole, attrattiva, sicura, con spazi adeguati che aiutano a realizzare i progetti e le attività e a muoversi in maniera più agevole, risparmiando tempo
2. Tecnologica e interconnessa
3. Capace di promuovere innovazione e tecnologia didattica
Aule: ambienti attrezzati con setting tecnologici adeguati ad una didattica laboratoriale dove il docente progetta, sperimenta e confronta.
4. Consapevole che occorre creare un ambiente intellettuale e sociale:
 - stimolante
 - rispettoso delle diversità
 - creativo
 - sostenibile
5. capace di sostenere una rete attiva tra alunni, docenti, famiglia, comunità
6. Integrata nel territorio
7. Integrata con l'Europa
8. capace di mantenere standard di qualità attraverso la formazione continua del personale
9. consapevole della responsabilità sociale, della sua rendicontazione e sostenibilità

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

1. L'elaborazione del PTOF deve tener conto **delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6 comm. 1 del D.P.R. 28/03/2013 N. 80 per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del 1° collaboratore del Dirigente affiancato dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro i termini stabiliti dalla legge.

Nello specifico:

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerente con i traguardi di apprendimento e di

competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 con riferimento al **curricolo verticale di Istituto**, che tengano conto delle esigenze del contesto territoriale e delle istanze specifiche dell'utenza eterogenea della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT a:

a) Potenziare le competenze di base (linguistiche e logico-matematiche)

b) assicurare l'apprendimento delle scienze e delle lingue attraverso una didattica esperienziale

c) sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili;

d) coniugare le competenze disciplinari con i linguaggi espressivi ed artistici;

D) Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

E) Includere nel PTOF il Piano di Formazione Docenti, al fine di garantire la valorizzazione delle competenze docenti in conformità con gli obiettivi prefissati.

F) favorire il successo scolastico di tutti gli alunni:

A tal fine si ritiene necessario:

a) consolidare i progetti relativi agli allievi con BES .

b) nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);

c) arricchire i Laboratori, intesi non solo come spazi fisici attrezzati in maniera specifica ma modalità di lavoro dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività. Essi nascono dai seguenti presupposti: differenziare il percorso metodologico perché gli alunni di una classe esprimono diversi stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti; il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa; i laboratori intesi come una pratica del fare forniscono motivazione allo studente che diventa protagonista di un processo di costruzione di competenze che gli permetta di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari e di vivere il percorso scolastico attraverso l'esperienza di emozioni positive;

d) sviluppare competenze digitali attraverso l'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana

e) superare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti, impostando nella scuola un curricolo che si ponga come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni; ciò comporta una profonda revisione delle pratiche didattiche e della visione stessa dell'insegnamento e del modo di fare scuola

f) potenziare le competenze in lingua italiana (letto-scrittura) per tutti gli allievi e le competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso il "problem solving"

g) prevedere modalità di recupero delle competenze di base già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

H) *Sviluppare competenze di cittadinanza*

Promuovere salute a scuola significa garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità. A

tal fine si ritiene necessario:

- a) implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli alunni attraverso metodologie di cooperative learning e peer to peer;
- b) Stimolare il dialogo interculturale e intendere come valore aggiunto la presenza di alunni portatori di cultura e tradizioni differenti.
- c) proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- d) consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

I. *Predisporre gli strumenti ed i materiali più adeguati al percorso di apprendimento del gruppo classe e personalizzato.* Si richiama l'importanza di pianificare i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà).

L. *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, soprattutto nella fase iniziale degli apprendimenti rinforzando gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati.* Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

M. *Praticare l'autovalutazione nell'azione didattica:* in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà, si invita ad una riflessione dei docenti nelle sedi opportune (Dipartimenti-Interclasse) sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, al fine di cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo "valore aggiunto", ossia il progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con il solo intervento educativo e didattico.

N. *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.* Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano, anche al fine di stimolare l'attenzione dell'alunno garantendo il suo benessere in ogni momento della sua esperienza di apprendimento.

O. *Privilegiare linguaggi e mediatori alternativi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento* (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM e i proiettori di cui le aule sono dotate.

ATA

- per ciò che concerne la **VALORIZZARE DEL PERSONALE ATA**, si dovrà ricorrere alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – amministrativa e alla innovazione tecnologica;

- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale; il DSGA farà esplicito riferimento alle direttive che il Dirigente scolastico emanerà ogni anno entro il 31/08.
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding (**SCHOOL BONUS E DETRAZIONI IRPEF** la legge 107 "*la buona scuola*" prevede un credito d'imposta al 65% per il 2015 e al 50% per il 2016 per coloro che donano soldi per gli investimenti in favore delle scuole, in particolare per la realizzazione di nuove strutture e la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti);
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**Il Dirigente Scolastico
Dott. Flavio Bosio**